



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 21/07/2014

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

19/07/2014 Corriere del Mezzogiorno - Bari Smaltimento fino a martedì Ora Poggiardo esulta	4
19/07/2014 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Brindisi Da Bari arriva l'altolà ai rifiuti «stranieri» Lo stop entro tre giorni	5
19/07/2014 Il Nuovo Quotidiano di Puglia - Nazionale Impianto cdr: esposto sulla gestione di Nubile	6
19/07/2014 Il Nuovo Quotidiano di Puglia - Nazionale Rifiuti da Conversano soltanto fino a martedì	7

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

18/07/2014 www.ansa.it Nuova indagine su discarica Conversano	9
18/07/2014 www.lecceprima.it 20:10 Stop ai rifiuti provenienti dalla discarica di Conversano. Martedì 22 ultimi arrivi	10
18/07/2014 leccenews24.it 18:07 Niente più rifiuti da Conversano a Poggiardo: passo indietro della Regione Puglia	11

DISCARICA DI CONVERSANO

4 articoli

L'altro fatto La Regione cambia

Smaltimento fino a martedì Ora Poggiardo esulta

LECCE - La Regione ha rivisto l'ordinanza che prevede il conferimento dei rifiuti prodotti nell'ex Ato Bari 5 nell'impianto di Poggiardo, circa 150 tonnellate per venti giorni. Ora la Regione ha concordato con la società «Progetto e Gestione Bacino Bari 5 Srl» (impianto di Conversano) che i conferimenti di rifiuti presso l'impianto di Poggiardo cesseranno entro e non oltre martedì 22 luglio. Non solo. Ha anche comunicato al Comune di Poggiardo che saranno effettuati ulteriori approfondimenti in ordine alle emissioni odorigene, in seguito delle continue segnalazioni esposte dal Comune di Poggiardo. «La nostra presa di posizione ha avuto i suoi frutti ma resteremo attenti e vigili», fanno sapere dal Comune. © RIPRODUZIONE RISERVATA

POGGIARDO LA LEVATA DI SCUDI PRODUCE RISULTATI

Da Bari arriva l'altolà ai rifiuti «stranieri» Lo stop entro tre giorni

I P O G G I A R D O. I rifiuti dei comuni dell'ex Ato Bari 5 cesseranno di essere conferiti nel biostabilizzatore di Poggiardo entro e non oltre martedì 22 luglio. A stabilirlo è il verbale dell'incontro svoltosi a Bari presso la sede del servizio Ciclo dei rifiuti e bonifica della Regione Puglia, convocata dallo stesso dirigente del servizio, Giovanni Campobasso, cui erano stati invitati a partecipare le aziende degli impianti coinvolti ed i responsabili degli Organi di governo d'ambito (Oga) delle province interessate. I rifiuti del bacino barese che a causa della momentanea chiusura del biostabilizzatore di Conversano erano stati provvisoriamente dirottati nell'impianto di Poggiardo, infatti, avevano portato alla dura presa di posizione del sindaco Giuseppe Colafati e del consigliere regionale Aurelio Gianfreda, determinata dal surplus di rifiuti cui l'impianto di Poggiardo deve far fronte nel periodo estivo, essendo di riferimento per località marine a forte densità turistica come Gallipoli e Otranto, con conseguente emissione di sostanze odorigene. L'incontro si è aperto con la preliminare presa d'atto dell'assenza dei rappresentanti degli Oga di Lecce e Taranto, ossia i sindaci di Lecce Paolo Perrone e di Massafra Martino Tamburrano, «assenze che non consentono - è scritto nel documento - di acquisire valutazioni di loro competenza per la soluzione delle problematiche». Ciononostante, l'incontro promosso da Campobasso, ha elaborato una soluzione che tiene conto sia dell'indicazione della Regione di cessare il conferimento a Poggiardo entro il 21 luglio, sia dell'azienda che gestisce l'impianto di Conversano, secondo la quale la ripresa progressiva delle attività avverrà a partire dal 23 luglio, determinando una situazione di compromesso, tale per cui i conferimenti a Poggiardo «cesseranno - sancisce il verbale - entro e non oltre martedì 22 luglio». [s.cir.]

Il Comune denuncia comportamenti "fraudolenti" e tenta di rescindere il contratto

Impianto cdr : esposto sulla gestione di Nubile

d Ancora guai per la Nubile srl, la società che gestisce gli impianti comunali legati al ciclo dei **rifiuti**, dopo l'avviso di garanzia per corruzione, riciclaggio e ricettazione in concorso all'amministratore Luca Screti nell'ambito dell'inchiesta sul sindaco Consales e le accuse, in concorso con l'imprenditore Cosimo Convertino, di inadempienze contrattuali in pubbliche forniture, fatture false per operazioni inesistenti e frode in pubblica fornitura. Dal dirigente del settore Ambiente di palazzo di città Pietro Cafaro, infatti, è partito un esposto in Procura nel quale si denunciano presunte condotte fraudolente che sarebbero emerse durante controlli eseguiti presso l'impianto di selezione, biostabilizzazione e produzione di **rifiuti** cdr e css che si trova nella zona industriale di Brindisi, la cui gestione è stata data in appalto, per dieci anni, alla ditta Nubile nel 2012. La battaglia legale tra Nubile, Agecos e **Cogeam** si era conclusa con la vittoria dell'azienda di Screti. Un percorso giudiziario (composto da due ricorsi principali e vari motivi aggiuntivi) che, anche alla luce della sua importanza, è stato particolarmente breve. Dopo l'affidamento, però, non sono mancati i problemi, con diverse interrogazioni e segnalazioni rispetto all'operato della ditta, in consiglio comunale e non solo. «Abbiamo nominato spiega il sindaco Mimmo Consales - una commissione di controllo sul funzionamento dell'impianto perché avevamo deciso per conto nostro di fare delle verifiche. I risultati di questi controlli, da cui emergerebbero una serie di malfunzionamenti e altre questioni, è stata trasmessa all'autorità giudiziaria». Contestualmente all'esposto, l'ente di piazza Matteotti ha anche avviato la procedura di messa in mora finalizzata alla rescissione anticipata del contratto con la Nubile. Una decisione obbligata, viste le contestazioni mosse dalla commissione di verifica sul funzionamento dell'impianto. La gestione degli impianti era stata affidata alla ditta di Screti dopo una lunga e combattutissima gara d'appalto, che era approdata anche nelle aule del Tribunale amministrativo regionale di Lecce. D'altronde, una commessa il cui valore stimato si aggira intorno ai 200 milioni di euro non può che fare gola a qualunque azienda. La procedura di gara era stata avviata durante l'amministrazione Mennitti ed aveva visto la sua conclusione nel periodo del commissario straordinario Bruno Pezzuto. Tra le prescrizioni previste dal capitolato c'erano i lavori di adeguamento dell'impianto di cdr. Invece, secondo quanto emerso, all'interno dello stesso impianto sarebbero utilizzate pratiche non corrispondenti a quanto previsto dal capitolato d'appalto e considerate dalla struttura tecnica di palazzo di città "fraudolente". Tra queste pratiche anche l'uso di un tritatore all'interno dei quali verrebbero trattati i **rifiuti**. Nelle scorse settimane, più di qualcuno aveva sollevato dubbi sulla gestione dell'impianto.

Rifiuti L'imprenditore Luca Screti, titolare della Nubile srl è indagato nell'inchiesta che coinvolge il sindaco Consales e in un'altra per fatture false e frode in pubblica fornitura

(C) Quotidiano di Puglia S.p.A. | ID: 00070799 | IP: 93.62.51.98 POGGIARDO Il sindaco Colafati: «Da tempo denunciavamo i disagi provocati dall'impianto. Ne va della salute dei cittadini»

Rifiuti da Conversano soltanto fino a martedì

Ridimensionata, dopo le dure proteste, l'ordinanza d'emergenza della Regione
Donato NUZZACI

Rifiuti dalla discarica di Conversano a Poggiardo fino a martedì prossimo (22 luglio), poi la situazione tornerà "regolare". Una "normalità" che i cittadini poggiardesi e di Vaste chiedono sempre più con insistenza già da qualche anno. Da quando cioè i primi miasmi provenienti dalla zona nord della città - in cui sono localizzati il biostabilizzatore e l'ex discarica - hanno cominciato a fare capolino nel centro abitato soprattutto d'estate. Ora ad allietare gli umori dei cittadini, dopo la sollevazione dei rappresentanti istituzionali a più livelli, arriva da Bari la notizia della rettifica dell'ordinanza firmata dal presidente Vendola e quindi la riduzione dei giorni di conferimento a Poggiardo dei rifiuti (150 tonnellate al giorno) prodotti nell'ex Ato del bacino Bari/5. «A seguito delle ferme e giustificate proteste dell'amministrazione comunale e di alcuni consiglieri regionali, - dice il sindaco Giuseppe Colafati la Regione ha rivisto la decisione assunta con l'ordinanza n.8 del 27 giugno scorso. La nostra amministrazione, che costantemente denuncia il pesante impatto odorigeno dovuto all'impiantistica, aveva segnalato alle autorità competenti come i conferimenti avessero superato il limite massimo di 150 tonnellate, previsto dalla stessa ordinanza con punte di 300 tonnellate al giorno. Così, alla Regione non è rimasto altro da fare che correre ai ripari. La nostra decisa presa di posizione a difesa della comunità di Poggiardo e Vaste ha dato i suoi risultati e, non di meno, non cesserà mai l'impegno a intraprendere qualsiasi azione finalizzata alla tutela della salute dei cittadini». Di battaglia "vinta" parla anche il capogruppo dei Democratici Autonomi in Regione Aurelio Gianfreda il quale aveva inviato l'altro giorno una lettera al presidente Vendola in cui manifestava «stupore» per questa decisione, invitandolo a fare un passo indietro e a rivedere le nuove disposizioni. «Nella riunione di Bari - continua il consigliere - è stato deciso inoltre che d'intesa fra gestore e Comune di Poggiardo dovrà essere sottoscritto un protocollo per definire il percorso di accessibilità all'impianto da parte dei cittadini che vorranno visitarlo per appurare il processo lavorativo». «E' una grande vittoria - dice il consigliere regionale Andrea Caroppo (Ncd) - ma avremmo preferito non conseguirla ovvero che il presidente Vendola, prima di prendere una scelta così scriteriata magari si consultasse con qualche consigliere regionale di un territorio che evidentemente non conosce o con gli amministratori locali che in questo caso, per giunta, non erano stati nemmeno avvisati». Anche Saverio Congedo e Luigi Mazzei del gruppo Pdl-Fi in Regione esultano: «È una battaglia vinta da quanti, a cominciare dall'amministrazione comunale, si sono battuti per la revoca dell'ordinanza a tutela della salute dei cittadini, ma anche del buon senso istituzionale messo duramente alla prova da quella scelta».

Foto: L'impianto di biostabilizzazione di Poggiardo, al centro di numerose lamentele da parte dei cittadini della zona a causa dei cattivi odori che da esso provengono. Sopra, il sindaco del paese, Giuseppe Colafati

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

3 articoli

Nuova indagine su discarica Conversano

pagerank: 7

Accertamenti su incremento tariffe

(ANSA) - BARI, 16 LUG - Truffa aggravata ai danni della Regione Puglia è l'ipotesi di reato su cui indaga la Procura di Bari in un'inchiesta stralcio relativa alla discarica di **Conversano**. Agli atti del procedimento penale che è ormai in fase di udienza preliminare (la Procura ha chiesto il rinvio a giudizio per 11 persone e due società) c'è infatti un provvedimento di stralcio per presunte irregolarità nell'incremento delle tariffe.

Stop ai rifiuti provenienti dalla discarica di Conversano . Martedì 22 ultimi arrivi

pagerank: 4

I conferimenti dal Barese nell'impianto di Poggiardo avranno fine martedì prossimo. Le proteste dell'amministrazione comunale sono state recepite dalla Regione Puglia. Soddisfazione dei consiglieri regionali di centrodestra

Redazione 18 luglio 2014

POGGIARDO - L'ultima corsa dei camion provenienti dal Barese verso la discarica di Poggiardo sarà quella di martedì 22 giugno. La Regione Puglia, in ragione di interventi di manutenzione nell'impianto di **Conversano**, aveva ordinato il conferimento in quello salentino per 20 giorni, per un massimo di 150 tonnellate giornaliere. Quantitativo che sarebbe stato comunque superato in più occasioni.

L'amministrazione comunale guidata da Giuseppe Colafati ha preso posizione contro una decisione ritenuta estremamente penalizzante, considerato anche l'incremento fisiologico di **rifiuti** nel periodo estivo. I disagi, dovuti soprattutto ai cattivi odori, non sono mancati così come le sollecitazioni a rivedere l'ordinanza regionale.

Un risultato, seppur parziale, è stato raggiunto oggi quando durante una riunione presso la sede del servizio Ciclo dei **rifiuti** e bonifica è stata imposto il termine perentorio del 22. Non solo: l'ufficio regionale ha garantito che saranno effettuati ulteriori approfondimenti in ordine alle emissioni odorigene, a seguito delle continue segnalazioni esposte dall'amministrazione comunale di Poggiardo.

Saverio Congedo, vice presidente vicario del gruppo di Forza Italia, parla di una "battaglia vinta da quanti, a cominciare dall'amministrazione comunale, si sono battuti per la revoca dell'ordinanza a tutela della salute dei cittadini, ma anche del buon senso istituzionale messo duramente alla prova da quella scelta".

Per il collega Luigi Mazzei il danno ai cittadini di Poggiardo ed ai paesi limitrofi, però, resta; purtroppo le emissioni odorigene aumentate a dismisura in questo periodo a causa del conferimento di quantità abnormi di **rifiuti** hanno messo in grossa difficoltà la già precaria gestione dell'impianto in questione. I vicini paesi costieri hanno pagato il prezzo di una scelta sconsiderata di Vendola"

Anche per Andrea Caroppo, di Nuovo Centro Destra "è una grande vittoria, ma avremmo preferito non conseguirla ovvero che il presidente Vendola, prima di prendere una scelta così scriteriata magari si consultasse con qualche consigliere regionale di un territorio che evidentemente non conosce o con gli amministratori locali che in questo caso, per giunta, non erano stati nemmeno avvisati".

Niente più rifiuti da Conversano a Poggiardo: passo indietro della Regione Puglia

Poggiardo. Buone notizie per il Comune di Poggiardo. A seguito delle proteste dell'Amministrazione comunale e di alcuni Consiglieri regionali, la Regione Puglia ha rivisto la decisione - assunta con l'ordinanza n. 08 del 27 giugno 2014, - che prevedeva il conferimento dei **rifiuti** prodotti nell'ex ATO Bari 5 proprio presso l'impianto di Poggiardo.

La stessa Amministrazione, che già costantemente denuncia il pesante impatto odorigeno dovuto all'impiantistica, aveva segnalato alle autorità competenti come i conferimenti avessero superato il limite massimo di 150 tonnellate, previsto dalla medesima ordinanza, addirittura con punte di 300 tonnellate al giorno. Così, in data odierna, la Regione Puglia è corsa ai ripari.

Infatti, come comunicato con nota del 18 luglio 2014, l'Ente di via Capruzzi, a seguito dell'incontro tenutosi presso la sede del Servizio Ciclo dei **Rifiuti** e Bonifica, ha concordato con la Società Progetto e Gestione Bacino Bari 5 Srl (impianto di **Conversano**) che i conferimenti di **rifiuti** presso l'impianto di Poggiardo cesseranno entro e non oltre martedì 22 luglio.

"Il danno ai cittadini di Poggiardo ed ai paesi limitrofi, però, resta - scrive in una nota stampa il consigliere regionale FI Luigi Mazzei - purtroppo le emissioni odorigene aumentate a dismisura in questo periodo a causa del conferimento di quantità abnormi di **rifiuti** hanno messo in grossa difficoltà la già precaria gestione dell'impianto in questione. I vicini paesi costieri hanno pagato il prezzo di una scelta sconsiderata di Vendola". Con la stessa nota il Servizio **Rifiuti** della Regione Puglia ha comunicato al Comune di Poggiardo che saranno effettuati ulteriori approfondimenti in ordine alle emissioni odorigene, a seguito delle continue segnalazioni esposte dall'Amministrazione comunale di Poggiardo.

La decisa presa di posizione assunta dall'Amministrazione comunale a difesa della comunità di Poggiardo e Vaste ha dato i suoi risultati e, non di meno, non cesserà mai l'impegno a intraprendere qualsiasi azione finalizzata alla tutela della salute dei cittadini

"La disastrosa gestione del Piano Regionale dei **rifiuti** da parte del Commissario Vendola è ormai sotto gli occhi di tutti - continua Mazzei - ma lui e il "fido" assessore Nicastro continuano a chiedere il pagamento di ecotasse ai cittadini pugliesi a fronte di un ciclo dei **rifiuti** mai chiuso. Va stigmatizzato il comportamento anche di quei Consiglieri Regionali che lo hanno approvato, salvo poi, in sede locale, ergersi a paladini del territorio. Un tragicomico atteggiamento che sta portando alla continua penalizzazione del Salento".

Va ricordato, peraltro, che il Sindaco di Poggiardo a più riprese aveva chiesto all'ARPA una verifica delle emissioni maleodoranti che si sprigionavano dall'impianto mediante il posizionamento del cosiddetto "naso elettronico". Denunciando, altresì, lo sforamento del conferimento ordinato di 150 tonnellate giornaliere che, in alcuni casi, si è più che raddoppiato.